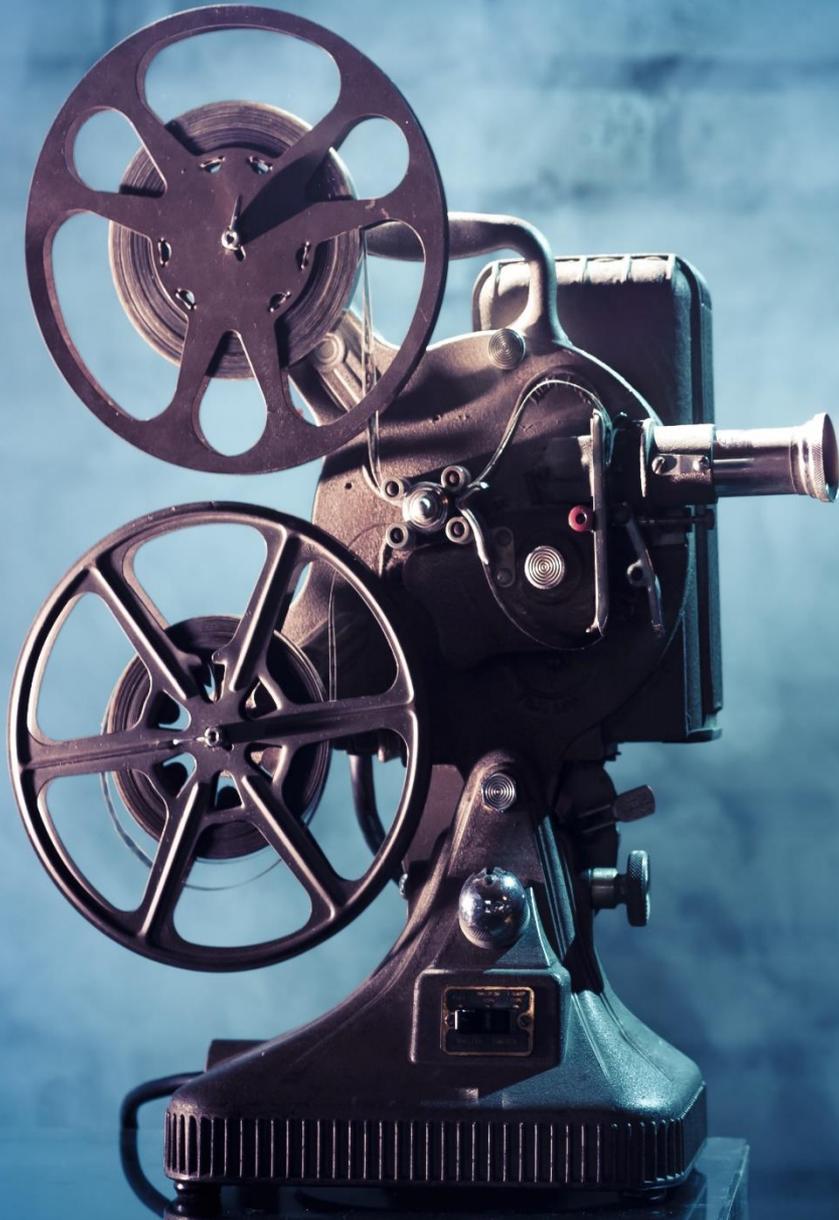


ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO – CANTÙ



Io e
gli altri...
I valori della
socialità

IO E GLI ALTRI...

I VALORI DELLA SOCIALITÀ



Martedì 6 Febbraio: il lavoro

- *The company man*, di John Wells

Martedì 13 Marzo: l'impresa

- *Promised Land*, di John Wells

Martedì 10 Aprile: la famiglia

- *Gli equilibristi*, di Ivano De Matteo

Martedì 15 Maggio: la responsabilità

- *La stella che non c'è*, di Gianni Amelio

IL CINEMA COME DOCUMENTO SOCIALE

◎ **Ricezione personale e soggettiva**

- ◎ Il valore polisemico dell'arte
- ◎ Rivelazione oggettiva e autorivelazione soggettiva

◎ **Cinema e storia**

- ◎ 28/12/1895, F.lli Lumiere, Gran Cafè de Boulevard des Capucines
- ◎ La documentazione e la fonte citabile

◎ **Cinema come settima arte**

- ◎ Cinema e... architettura, danza, musica, pittura, scultura, letteratura, teatro

◎ **Il progetto cinema**

- ◎ Idea, soggetto, sceneggiatura, girato, montaggio
- ◎ Fotografia e colonna sonora
- ◎ Diegetico ed extradiegetico
- ◎ Produzione, regia, distribuzione

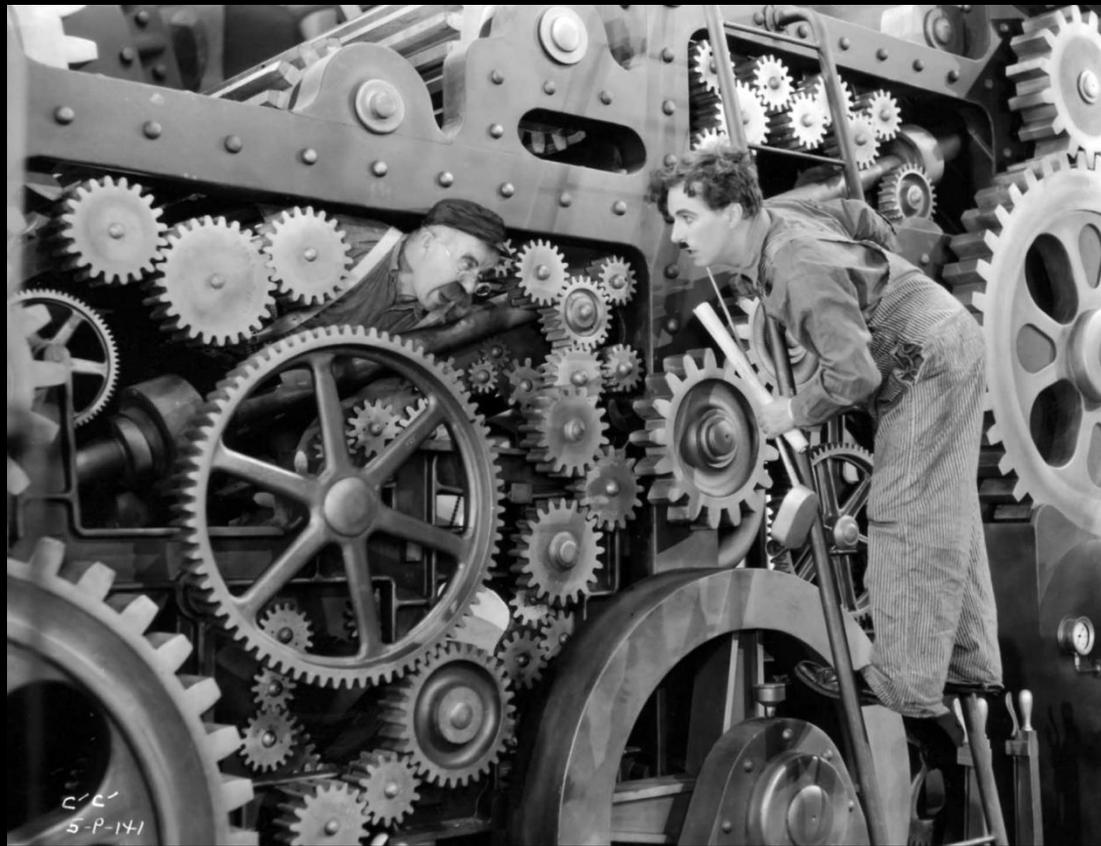
LA RESPONSABILITÀ



«Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?» (Gen 4,9)



La capacità di dare «risposta»



**La domanda
interpellante è
ineludibile...**

**Comunque siamo
interpellati...**

- L'interpellanza sociale
- L'interpellanza individuale
- L'interpellanza emotiva
- L'interpellanza morale

La riflessione lungo i secoli

Metà dell'Ottocento (John Stuart Mill e deterministi)

- Essere responsabile = essere colpevole + responsabilità = imputabilità

Kantiani e spiritualisti (Lucien Lévy-Bruhl, Jean-Marie Guyau)

- Responsabilità = libertà + morale senza obblighi e sanzioni

Novecento (Hanna Arendt, Agnes Heller, Emmanuel Levinas)

- Fine della metafisica e etica della responsabilità
- Responsabilità = colpa, facoltà di giudizio, cura del mondo comune
- Etica della personalità
- Responsabilità sganciata dall'imputabilità è darsi totalmente all'altro

Postmoderni (Bauman, Derrida, Apel, Ricoeur)

- Etica della responsabilità = autodeterminazione responsabile
- Convivenza tra libertà dell'io e dell'altro
- Equilibrio fra autonomia e limite

La responsabilità è lasciar essere anche la libertà dell'altro

Le reazioni «irresponsabili»

L'indifferenza

- il problema oggi

L'inettitudine

- la preparazione

Il sotterfugio

- la scusa facile

L'ambiguità

- l'equilibrio impossibile

L'ignoranza

- la conoscenza del problema

Il diniego

- il rifiuto deliberato



Le reazioni «responsabili»



La conoscenza delle problematiche

- la prima assunzione di responsabilità

La capacità di «dare risposta»

- l'opinione personale

La custodia reciproca

- la solidarietà reale

La consapevolezza del bene comune

- la giusta distribuzione dei beni

La pianificazione dell'intervento

- dal particolare all'universale

L'azione secondo politica

- il dovere civile

L'azione secondo coscienza

- il dovere morale

Libertà e responsabilità

Liberi di scegliere

- Il condizionamento consumistico
- La tentazione dell'individualismo
- Il condizionamento delle mode effimere
- La manipolazione pubblicitaria
- Il fascino del proibito
- Non esiste immunità ma prevenzione

L'attenzione educativa

- L'educazione è per ogni età
- La responsabilità è conseguenza della libertà
- La libertà è ottenibile con la responsabilità
- La crescita continua nella maturità
- Il fascino del proibito

un film di
Gianni Amelio

LA STELLA CHE NON C'È
星星

Sergio Castellitto



e per la prima volta Tai Ling

Regia: Gianni Amelio

Interpreti: Sergio Castellitto (Vincenzo Buonavolontà), Tai Ling (Liu Hua), Hiu Sun Ha (Chong), Wang Biao (il commissario di polizia), Huang Qianhao (il giovane sfruttatore), Tang Xianbi (la nonna), Wang Lin (il bambino), Li Zhenduo (il barbiere), Ma Qing (l'operaio dell'acciaieria)

Genere: Drammatico/On the road

Origine: Italia/Francia/Svizzera

Anno: 2006

Soggetto/sceneggiatura: Gianni Amelio, Umberto Contarello, liberamente ispirati a *La dismissione* di Ermanno Rea

Fotografia: Luca Bigazzi

Musica: Franco Piersanti

Montaggio: Simona Paggi

FILMOGRAFIA

Colpire al cuore (1983)
I ragazzi di via Panisperna (1988)
Porte aperte (1990)
Il ladro di bambini (1992)
Il mercante (1992)
L'America (1994)
Così ridevano (1998)
La terra è fatta così (2000)
Le chiavi di casa (2004)
Il primo uomo (2011)
L'intrepido (2013)
Felice chi è diverso (2014)
La tenerezza (2017)

PREMI

- **David Donatello**
 - 1990: *Porte Aperte*: Miglior film
 - 1992: *Il ladro di bambini*: Miglior film e Miglior regista
- **Nastri d'Argento**
 - 1991: *Porte Aperte*: Miglior regista
 - 1993: *Il ladro di bambini*: Miglior film
 - 2017: *La tenerezza*: Miglior film
- **Leone d'Oro**
 - 1998: *Così ridevano*: Miglior film
- **Bari International Film Festival**
 - 2010: eccellenza artistica
- **Efebo d'Oro**
 - 2012: *Il primo Uomo*: Premio narrativa
- **Ciack d'Oro**
 - 2017: *La Tenerezza*: Miglior regista
- **Premio Flaiano 2017**
- **Università della Calabria**
 - 1996: Laurea Honoris Causa in Lettere

GIANNI AMELIO

SAN PIETRO
DI MAGISANO
(CZ), 20/1/1945



Formazione

- Famiglia emigra in Argentina
- infanzia e adolescenza con madre e nonna
- assenza della figura paterna nelle sue opere
- Liceo classico + laurea in filosofia

Apertura al cinema neorealista

- Critico cinematografico

1965 a Roma: operatore e aiuto-regista

1970: per la RAI

1982 *Colpo al cuore*

- Debutto alla regia

1987: *I ragazzi di via Panisperna*

- molti premi

1992: *Il ladro di bambini*

- premio speciale Cannes

1998: *Così ridevano*

- Leone d'oro Venezia

2008: direttore del Torino Film Festival

SINOSSI

Vincenzo Buonavolontà, operaio specializzato sull'altoforno che sta per essere venduto alla Cina.

La “buonavolontà” dell'operaio si preoccupa di dare raccomandazioni sul modo di smontare l'impianto e si incarica di fornire la centralina di controllo della colatura d'acciaio, in sostituzione di quella difettosa montata sull'altoforno che potrebbe essere causa di gravi incidenti sul lavoro.

Parte per la Cina, alla ricerca della “sua” macchina a cui sostituire il pezzo difettoso, prevenendo l'incidente.

Genere “on the road” attraverso il “paradosso cinese”

BUONA VISIONE !